

PERIODO: I – Primo anno

Modificato 11-11-2017

DISCIPLINA: Lettura, Teoria, Educazione auditiva

Obiettivi specifici di apprendimento	Competenze: conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Esame di verifica delle competenze acquisite
Lettura delle chiavi di violino e basso con gestualità semplice e suddivisa	Saper leggere, comprendere e riprodurre, individualmente e in gruppo, la dimensione metrico ritmica del testo musicale, attraverso il mezzo vocale, il movimento della mano ed eventualmente lo strumentario ritmico	Testi vari tradizionali di lettura parlata C. Delfrati, <i>Il pensiero musicale</i> , Voll. 1-2, ed. Curci Principato M. Vacca, <i>Il solfeggio a fumetti</i> , Voll. 1-2, ed. Nuova Carisch	1) Lettura a prima vista di difficoltà adeguata in chiave di violino 2) Lettura a prima vista di difficoltà adeguata nelle chiavi di violino e basso
Sviluppo della percezione e della capacità di riproduzione ritmica	Saper eseguire esercizi ritmici monolineari in modo individuale e di gruppo	A. Conrado, <i>Il mio primo libro di solfeggio</i> , A e B, Ed. Rugginenti D. Agostini, <i>Solfège rythmique</i> , Cahiers nn. 1-2	3) Esecuzione di un semplice esercizio ritmico ad una voce. La prova avrà come valutazione: idoneo/non-idoneo
Sviluppo della percezione ritmico/polifonica	Saper eseguire esercizi ritmici polilineari in modo individuale	P. Hindemith, <i>Educazione musicale e solfeggio</i> , ed. Suvini Zerboni	
Educazione all'ascolto (orecchio interno ed esterno): a) simultaneo ad un approccio alla grafica tradizionale della musica (concetto di rigo, pentagramma, suono e suoi parametri, nota, chiave, scala,	Saper riconoscere, classificare e intonare le principali relazioni tra i suoni, con particolare riguardo al concetto di dominante-tonica, sensibile-tonica (nonché sottotonica-tonica, per abituare ai modi)	G. Piazza, <i>Educazione dell'orecchio</i> , ed. Universal Music MGB	

<p>setticlavio ecc.. b) in relazione al sistema sonoro di riferimento e ai concetti di tonalità (e di modalità)</p>	<p>partendo da: a) esercizi di ascolto e intonazione del tono e del semitono b) esercizi di ascolto e intonazione gradual, consistenti in melodie a tre, quattro e più suoni. Tali esercizi, trasportati in altre tonalità serviranno come avviamento al trasporto c) esercizi di ascolto e intonazione degli intervalli fra suoni naturali, preparatori agli intervalli armonici d) scale maggiori e minori: concetto di ottava, selezione dei suoni al suo interno, modo, nomi di gradi e loro funzioni, distinzione tra le varianti del minore</p>	<p>R. Goitre, <i>Cantar leggendo</i>, ed. Suvini Zerboni</p> <p>G. Desidery, <i>Il solfeggio cantato e il dettato melodico</i>, ed. Carisch</p> <p>G. Desidery, <i>Il dettato melodico</i>, ed. Carisch</p> <p>A. Rossi, <i>Dettati melodici</i>, ed. Sedimus</p> <p>G. Martellini, <i>Dettati ritmici e melodici</i>, ed. Carrara</p> <p>S. Bianchi, <i>Esercizi vocali (con avviamento alla composizione musicale)</i>, ed. Intra</p> <p>Andreani-D'Urso-Guglielminotti Valetta-Odone, <i>Lettura melodica</i>, Vol. I, ed. Ricordi</p>	
<p>Educazione alla ricognizione uditiva</p>	<p>Saper riconoscere e trascrivere frammenti melodici (dettato melodico) attraverso esercitazioni progressive di pari passo con i contenuti del punto precedente</p>	<p>A. Rossi, <i>200 Canti. Raccolta di melodie popolari e d'autore</i>, ed. Carisch</p> <p>M. Arkossy-Ghezzeo, <i>Corso completo di educazione dell'orecchio, ritmo, solfeggio dettato e teoria (dalla modalità agli anni '70)</i>, ed. Ricordi</p>	<p>4) Prova scritta auditiva di riconoscimento di facili intervalli melodici nell'ambito di un'ottava e di accordi maggiori e minori; breve dettato melodico (Cfr. scheda esemplificativa). La prova avrà come valutazione: idoneo/non-idoneo</p>
<p>Principi e processi dell'emissione vocale</p>	<p>Saper leggere e comprendere (anche in relazione al quadro armonico di riferimento) e</p>	<p>E. Pozzoli, <i>Guida teorico-</i></p>	<p>5) Lettura intonata a prima vista in chiave di violino</p>

	<p>riprodurre con la voce, individualmente e in gruppo, brevi segmenti melodici tonali – tratti anche da esempi specifici del repertorio musicale anche a due voci – ed eventualmente melodie accompagnate (canto e pianoforte)</p>	<p><i>pratica per l'insegnamento del dettato musicale</i>, ed. Ricordi</p> <p>N. Poltronieri, <i>Solfeggi manoscritti-Dettati musicali</i>, ed. Rugginenti</p> <p>Altri testi a discrezione del docente</p>	
<p>Conoscenza del codice di notazione tradizionale: figure di valore; segni di prolungamento della durata del suono; segni di dinamica ed espressione. Misure semplici e composte. Gruppi ritmici irregolari nei metri semplici (terzine e sestine) e nei metri composti (duine e quartine)</p> <p>Interiorizzazione dei sistemi sonori di riferimento e del concetto di tonalità: cenni sul concetto di sistema sonoro; concetti di 'scala' e 'modo scalare'; tipologie scalari e ruolo del 'suono di riferimento'; criteri di formazione delle scale tonali e di alcune scale non tonali (pentatoniche, modali, ecc.)</p>	<p>Saper riconoscere ed esporre i principali segni delle durate, delle pause, e tutti gli elementi di scrittura musicale necessari alla lettura e alla comprensione di un testo</p>		<p>6) Prova scritta di teoria relativamente ai concetti e agli argomenti affrontati (Cfr. scheda esemplificativa). La prova avrà come valutazione: idoneo/non-idoneo</p>

PERIODO: I – Secondo anno

Modificato 13-11-2017

DISCIPLINA: Lettura, Teoria, Educazione auditiva

Obiettivi specifici di apprendimento	Competenze: conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Esame di verifica delle competenze acquisite
Cenni di lettura nel sistema delle sette chiavi con gestualità semplice e suddivisa	Saper leggere, comprendere e riprodurre, individualmente e in gruppo, la dimensione metrico ritmica del testo musicale in chiave di violino e nel sistema delle sette chiavi, attraverso il mezzo vocale, il movimento della mano ed eventualmente lo strumentario ritmico	Testi vari tradizionali di lettura parlata C. Delfrati, <i>Il pensiero musicale</i> , Voll. 1-2, ed. Curci Principato D. Agostini, <i>Solfège rythmique</i> , Cahiers nn. 1-2-3-5 P. Hindemith, <i>Educazione musicale e solfeggio</i> , ed. Suvini Zerboni	1) Lettura a prima vista di difficoltà adeguata in chiave di violino 2) Lettura a prima vista nelle chiavi alternate e senza abbellimenti di violino, basso, soprano e mezzosoprano
Sviluppo della percezione e della capacità di riproduzione ritmica Conoscenza di: a) gruppi ritmici irregolari b) periodicità e strutturazione gerarchica del metro e del ritmo c) coincidenza e/o contrasto tra metro e ritmo (contrattempo, sincope ritmica)	Saper leggere ed eseguire esercizi ritmici monolineari in modo individuale e di gruppo	G. Piazza, <i>Educazione dell'orecchio</i> , ed. Universal Music MGB R. Goitre, <i>Cantar leggendo</i> , ed. Suvini Zerboni G. Desidery, <i>Il solfeggio</i>	3) Esecuzione di un esercizio ritmico ad una voce. La prova avrà come valutazione: idoneo/non-idoneo

<p>Sviluppo della percezione e della capacità di riproduzione ritmico/polifonica di:</p> <p>a) gruppi ritmici irregolari b) periodicità e strutturazione gerarchica del metro e del ritmo c) coincidenza e/o contrasto tra metro e ritmo (contrattempo, sincope ritmica)</p>	<p>Saper eseguire esercizi ritmici polilineari in modo individuale</p>	<p><i>cantato e il dettato melodico</i>, ed. Carisch</p> <p>G. Desidery, <i>Il dettato melodico</i>, ed. Carisch</p> <p>A. Rossi, <i>Dettati melodici</i>, ed. Sedimus</p> <p>G. Martellini, <i>Dettati ritmici e melodici</i>, ed. Carrara</p>	
<p>Educazione all'ascolto (orecchio interno ed esterno) in relazione al sistema sonoro di riferimento e ai concetti di tonalità e di modalità</p> <p>Discriminazione degli intervalli melodici e armonici: ampiezza e denominazione; classificazione; teorie sui concetti di consonanza e dissonanza degli intervalli, sia sul piano fisico-acustico e percettivo che su quello storico-culturale</p> <p>Conoscenza di concetti relativi alla dimensione melodica (profilo, intervallo, cellula melodica, frase)</p>	<p>Saper riconoscere, classificare e intonare, attraverso esercizi di ascolto e intonazione graduati, le principali relazioni tra i suoni:</p> <p>a) esercizi di ascolto e intonazione degli intervalli b) saper riconoscere i suoni di semplici bicordi c) saper intonare melodie su un pedale dato d) discriminare e identificare all'ascolto intervalli, accordi, triadi maggiori e minori, diminuite, eccedenti, brevi figurazioni ritmiche e melodiche, configurazioni timbriche e dinamiche e) identificare all'ascolto l'organico, i principali elementi ritmici e melodici di facili brani</p>	<p>S. Bianchi, <i>Esercizi vocali (con avviamento alla composizione musicale)</i>, ed. Intra</p> <p>A. Odone, <i>Lettura melodica</i>, Vol. II, ed. Ricordi</p> <p>A. Rossi, <i>200 Canti. Raccolta di melodie popolari e d'autore</i>, ed. Carisch</p> <p>M. Arkossy-Ghezzeo, <i>Corso completo di educazione dell'orecchio, ritmo, solfeggio dettato e teoria (dalla modalità agli anni '70)</i>, ed. Ricordi</p> <p>E. Pozzoli, <i>Guida teorico-pratica per l'insegnamento del dettato musicale</i>, ed. Ricordi</p> <p>N. Poltronieri, <i>Solfeggi</i></p>	<p>4) Prova scritta auditiva di riconoscimento di facili intervalli melodici nell'ambito di un'ottava e di accordi maggiori e minori; dettato melodico (Cfr. scheda esemplificativa).</p> <p>La prova avrà come valutazione: idoneo/non-idoneo</p>

<p>Principi e processi dell'emissione vocale</p>	<p>Saper leggere, comprendere (anche in relazione al quadro armonico di riferimento) e riprodurre con la voce, individualmente e in gruppo, brani musicali di crescente difficoltà in diverse tonalità – tratti anche da esempi specifici del repertorio musicale anche a due voci – ed eventualmente melodie accompagnate (canto e pianoforte)</p> <p>Riprodurre per lettura, cantando a una o più voci ed eventualmente suonando, i diversi intervalli melodici e armonici</p>	<p><i>manoscritti-Dettati musicali</i>, ed. Rugginenti</p> <p>C. Peyrot, <i>Il setticlavio applicato al repertorio musicale</i>, ed. Progetti sonori</p> <p>Testi vari tradizionali di lettura parlata</p> <p>Altri testi a discrezione del docente</p>	<p>5)</p> <p>a) lettura intonata a prima vista in chiave di violino</p> <p>b) facile lettura intonata a prima vista nelle chiavi di violino, basso, soprano e mezzosoprano</p>
<p>Educazione alla ricognizione uditiva</p>	<p>Saper riconoscere e trascrivere frammenti melodici (dettato melodico) attraverso esercitazioni progressive di pari passo con i contenuti del punto precedente</p> <p>Trascrivere, all'ascolto, semplici concatenazioni bicordali e/o serie di intervalli</p> <p>Comporre, individualmente e/o in piccolo gruppo, semplici brani su spunti musicali dati</p>		

<p>Approfondimenti in merito al codice di notazione tradizionale</p> <p>Conoscenza del sistema delle sette chiavi</p> <p>Teoria degli intervalli</p> <p>Conoscenza e applicazione del concetto di modulazione</p>	<p>Saper riconoscere ed esporre i segni delle durate, delle pause, e tutti gli elementi di scrittura musicale necessari alla lettura e alla comprensione di un testo</p> <p>Cogliere, all'ascolto e in partitura, le principali relazioni grammaticali e sintattiche all'interno di un brano. Enuclearle con linguaggio appropriato</p> <p>Saper individuare le modalità di utilizzo del sistema delle sette chiavi all'interno di semplici partiture</p> <p>Saper applicare i principali aspetti del sistema tonale in semplici composizioni</p>		<p>6) Prova scritta di teoria relativamente ai concetti e agli argomenti affrontati (Cfr. scheda esemplificativa). La prova avrà come valutazione: idoneo/non-idoneo</p>
---	---	--	--

PERIODO: I – Terzo anno

Modificato 13-11-2017

DISCIPLINA: Lettura, Teoria, Educazione auditiva

Obiettivi specifici di apprendimento	Competenze: conoscenze e abilità da conseguire	Opere di riferimento	Esame di verifica delle competenze acquisite
Acquisizione di una capacità di lettura scorrevole e con gestualità	Saper leggere, comprendere e riprodurre, individualmente e in gruppo, la dimensione metrico ritmica di testi musicali di difficoltà crescente, attraverso il mezzo vocale, il movimento della mano ed eventualmente lo strumentario ritmico	Testi vari tradizionali di lettura parlata C. Delfrati, <i>Il pensiero musicale</i> , Voll. 2-3, ed. Curci Principato D. Agostini, <i>Solfège rythmique</i> , Cahiers nn. 1-2-3-4-5	1) Lettura a prima vista di difficoltà adeguata in chiave di violino 2) Lettura a prima vista nelle chiavi alternate e senza abbellimenti
Sviluppo della percezione e della capacità di riproduzione ritmica Interiorizzazione di concetti relativi alla dimensione ritmico-metrica (pulsazione, cellula ritmica, periodicità, metro, polimetria, poliritmia) Conoscenza e lettura di: a) metri asimmetrici e irregolari b) gruppi ritmici irregolari	Saper leggere ed eseguire esercizi ritmici monolineari di difficoltà crescente in modo individuale e in gruppo	P. Hindemith, <i>Educazione musicale e solfeggio</i> , ed. Suvini Zerboni G. Piazza, <i>Educazione dell'orecchio</i> , ed. Universal Music MGB G. Desidery, <i>Il solfeggio cantato e il dettato melodico</i> , ed. Carisch	3) Esecuzione di un esercizio ritmico ad una voce. La prova avrà come valutazione: idoneo/non-idoneo

<p>c) periodicità e strutturazione gerarchica del metro e del ritmo d) coincidenza e/o contrasto tra metro e ritmo (contrattempo, sincope ritmica)</p>		<p>G. Desidery, <i>Il dettato melodico</i>, ed. Carisch</p> <p>A. Rossi, <i>Dettati melodici</i>, ed. Sedimus</p>	
<p>Sviluppo della percezione e della capacità di riproduzione ritmico/polifonica di: a) metri asimmetrici e irregolari b) gruppi ritmici irregolari c) periodicità e strutturazione gerarchica del metro e del ritmo d) coincidenza e/o contrasto tra metro e ritmo (contrattempo, sincope ritmica)</p>	<p>Saper eseguire esercizi ritmici polilineari in modo individuale</p>	<p>G. Martellini, <i>Dettati ritmici e melodici</i>, ed. Carrara</p> <p>S. Bianchi, <i>Esercizi vocali (con avviamento alla composizione musicale)</i>, ed. Intra</p> <p>A. Odone, <i>Lettura melodica</i>, Vol. II-III, ed. Ricordi</p> <p>A. Rossi, <i>200 Canti. Raccolta di melodie popolari e d'autore</i>, ed. Carisch</p>	
<p>Educazione all'ascolto (orecchio interno ed esterno) in relazione al sistema sonoro di riferimento e ai concetti di tonalità e di modalità</p> <p>Discriminazione degli intervalli melodici e armonici: ampiezza e denominazione; classificazione; teorie sui concetti di consonanza e dissonanza degli intervalli, sia sul piano fisico-acustico e percettivo che su quello storico-culturale</p> <p>Conoscenza di concetti relativi</p>	<p>Approfondimento degli argomenti svolti nei livelli precedenti; saper riconoscere, classificare e intonare, attraverso esercizi di ascolto e intonazione graduati, le principali relazioni tra i suoni: a) ascolto e intonazione degli intervalli b) saper riconoscere i suoni di semplici bicordi c) saper intonare melodie su un pedale dato d) individuazione delle modalità di trasporto di semplici melodie e) discriminare e identificare all'ascolto intervalli, accordi,</p>	<p>M. Arkossy-Ghezzeo, <i>Corso completo di educazione dell'orecchio, ritmo, solfeggio dettato e teoria (dalla modalità agli anni '70)</i>, ed. Ricordi</p> <p>E. Pozzoli, <i>Guida teorico-pratica per l'insegnamento del dettato musicale</i>, ed. Ricordi</p> <p>N. Poltronieri, <i>Solfeggi manoscritti-Dettati musicali</i>, ed. Rugginenti</p>	<p>4) Prova scritta auditiva di riconoscimento di facili intervalli melodici nell'ambito di un'ottava e di accordi maggiori, minori, diminuiti ed eccedenti; dettato melodico; dettato polifonico breve e di difficoltà elementare (Cfr. scheda esemplificativa).</p> <p>La prova avrà come valutazione: idoneo/non-idoneo</p>

<p>alla dimensione melodica (profilo, intervallo, cellula melodica, frase)</p>	<p>triadi maggiori e minori, diminuite, eccedenti, brevi figurazioni ritmiche e melodiche, configurazioni timbriche e dinamiche f) identificare all'ascolto l'organico, i principali elementi ritmici e melodici di facili brani g) cogliere all'ascolto (e in partitura, vedi sopra) le principali relazioni sintattiche e formali presenti in un brano</p>	<p>C. Peyrot, <i>Il setticlavio applicato al repertorio musicale</i>, ed. Progetti sonori</p> <p>W. Ziegenrucker, <i>ABC Musica. Manuale di teoria musicale con esercizi</i>, ed. Rugginenti</p> <p>Altri testi a discrezione del docente</p>	
<p>Principi e processi dell'emissione vocale</p>	<p>Saper leggere, comprendere (anche in relazione al quadro armonico di riferimento) e riprodurre con la voce, individualmente e in gruppo, brani musicali di crescente difficoltà in diverse tonalità – tratti anche da esempi specifici del repertorio musicale anche a due voci – ed eventualmente melodie accompagnate (canto e pianoforte)</p> <p>Riprodurre per lettura, cantando a una o più voci ed eventualmente suonando, i diversi intervalli melodici e armonici</p> <p>Saper trasportare melodie in semplici tonalità ai toni vicini</p>		<p>5) a) Lettura intonata a prima vista in chiave di violino b) Lettura intonata a prima vista attraverso l'uso del trasporto</p>

<p>Educazione alla ricognizione uditiva</p>	<p>Saper riconoscere e trascrivere frammenti melodici (dettato melodico) attraverso esercitazioni progressive di pari passo con i contenuti del punto precedente</p> <p>Trascrivere, all'ascolto, semplici concatenazioni bicordali ed eventualmente accordali, e/o serie di intervalli</p> <p>Applicare i principali aspetti morfologici e sintattici del sistema tonale in semplici composizioni</p> <p>Comporre, individualmente e/o in piccolo gruppo, semplici brani su spunti musicali o extramusicali, anche in forma estemporanea</p>		
<p>Approfondimenti in merito al codice di notazione tradizionale</p> <p>Modalità di rappresentazione del suono in sistemi di notazione non tradizionali</p> <p>Conoscenza del sistema delle sette chiavi</p>	<p>Saper riconoscere ed esporre tutti gli elementi di scrittura musicale necessari alla lettura e alla comprensione di un testo</p> <p>Saper decodificare il testo musicale nei vari aspetti segnici</p> <p>Saper cogliere in partitura le principali relazioni sintattiche e</p>		<p>6) Prova scritta di teoria relativamente ai concetti e agli argomenti affrontati (Cfr. scheda esemplificativa).</p> <p>La prova avrà come valutazione: idoneo/non-idoneo</p>

<p>Teoria degli intervalli: melodici e armonici, ampiezza e denominazione; classificazione; teorie sui concetti di consonanza e dissonanza, sul piano fisico acustico, percettivo e storico-musicale</p> <p>Conoscenza degli elementi essenziali dell'armonia tonale: criteri e formazione degli aggregati armonici fondamentali (triadi, settime), organizzazione sintattica (formule cadenzali, modulazioni), in relazione al contesto storico stilistico, ai generi e alle specifiche forme musicali cui si riferisce</p> <p>Realizzazione degli abbellimenti nelle diverse epoche</p> <p>Criteri basilari di organizzazione formale del linguaggio musicale</p>	<p>formali presenti in un brano</p> <p>Saperle enucleare con linguaggio appropriato.</p> <p>Saper individuare le modalità di utilizzo del sistema delle sette chiavi all'interno di partiture</p> <p>Saper applicare i principali aspetti morfologici e sintattici del sistema tonale nella stesura di semplici composizioni</p>		
---	--	--	--